

REGOLAMENTO EDILIZIO INTERCOMUNALE

ELENCO INTERPRETAZIONI COORDINATE al 31 dicembre 2023

VERBALE N. 9 GRUPPO DI LAVORO REI IN DATA 19/05/2021

INTERPRETAZIONE COORDINATA n. 01 (ART. 55 COMMA 2):

In merito alla deroga contenuta nell'art. 55 "Recinzioni delle aree private" al comma 2 (*È ammessa la deroga all'altezza massima delle recinzioni per l'adeguamento a quelle preesistenti, adiacenti o contermini legittimamente realizzate.*) si interpreta che la derogabilità è riferita all'altezza complessiva della recinzione in caso di recinzioni in continuità e non in posizione ortogonale ad altra recinzione.

INTERPRETAZIONE COORDINATA n. 02 (ART. 96 COMMI 3 E 6):

L'art. 96 disciplina l'attività edilizia libera e le pompeiane, nel senso che:

- il comma 3 definisce le caratteristiche e le dimensioni massime delle opere di arredo realizzabili senza necessità di titolo edilizio;
- il comma 6 definisce le caratteristiche e le dimensioni massime delle pompeiane. In relazione ad entrambi i commi, opere con caratteristiche diverse e/o dimensioni maggiori sono vietate se non disciplinate da altra normativa comunale e pertanto soggette a titolo edilizio, nel rispetto dei parametri di zona.

INTERPRETAZIONE COORDINATA n. 03 (ART. 2)

Con riferimento alle definizioni uniformi 8 (Sup.Coperta), 18 (Sagoma) e 30 (Distanze) contenute nell'art. 2 "Definizioni uniformi" si interpreta che nel caso di sporti e aggetti maggiori di m 1,50 vanno considerate le sole eccedenze.

INTERPRETAZIONE COORDINATA n. 04 (ART. 55 COMMA 1)

Con riferimento all'art. 55 "Recinzioni delle aree private" si interpreta che per l'eventuale alloggiamento di contatori, per i cancelli e relative spallette o pilastri è consentito derogare all'obbligo di trasparenza.

VERBALE N. 10 GRUPPO DI LAVORO REI IN DATA 21/07/2022

INTERPRETAZIONE COORDINATA n. 05 (ART. 2 PUNTO 30):

Per quanto riguarda la distanza tra "EDIFICI", la misurazione della distanza con il metodo radiale va applicata solo tra EDIFICI = COSTRUZIONI ISOLATE. Nel caso in cui il progetto di un

edificio di nuova costruzione, o sua modifica, preveda PARETI FRONTEGGIANTI, la distanza tra tali pareti va misurata con il metodo ortogonale; nel caso in cui almeno una delle pareti fronteggianti sia finestrata vanno rispettate le distanze minime previste dall'art. 9 c.1 del DM 1444/68.